

Bus poco sicuri, autisti in agitazione. Sindacati e personale della Gtm protestano: manca la manutenzione

PESCARA. Le organizzazioni sindacali Faisa, Cisl e Ugl autoferrotranvieri proclamano lo stato di agitazione del personale della Gtm per domenica 28. I sindacati contestano all'azienda la politica recentemente adottata nei confronti del personale inidoneo e di non rispettare quanto concordato insieme alle organizzazioni sindacali nelle riunioni tenute sulla questione.

Le organizzazioni sindacali denunciano inoltre le gravi carenze in materia di sicurezza e il fatto che le reiterate richieste di poter verificare la documentazione relativa alla sicurezza siano state puntualmente ignorate dal direttivo della Gtm.

I rappresentanti di Faisa, Cisl e Ugl, in riferimento alla protesta dei lavoratori a causa della collocazione in aspettativa di un autista momentaneamente inidoneo alla guida, precisano che «alla luce del drastico taglio al trasporto pubblico confermato dal governo per il 2011, i sindacati hanno reiteratamente chiesto alla Gtm di presentare un piano di riordino dei servizi e dell'intero assetto aziendale per fronteggiare le minori riserve economiche a disposizione».

I sindacati sottolineano, inoltre, che «la non idoneità del personale viaggiante è riconducibile in gran parte al cattivo stato dei mezzi, causato da un'inesistente attività manutentiva perpetrata in aperta violazione della normativa che regola la sicurezza nei luoghi di lavoro».

Una situazione problematica, quella delle condizioni degli autobus, denunciata all'unanimità dagli autisti della Gtm. Infatti, il 60 per cento dei mezzi utilizzati ha qualcosa che non funziona: gli ammortizzatori, le sospensioni, i telefoni che mettono in comunicazione gli autisti con la centrale operativa, i sedili che non sono a norma, le pedane per i disabili che mancano sull'80 per cento degli autobus.